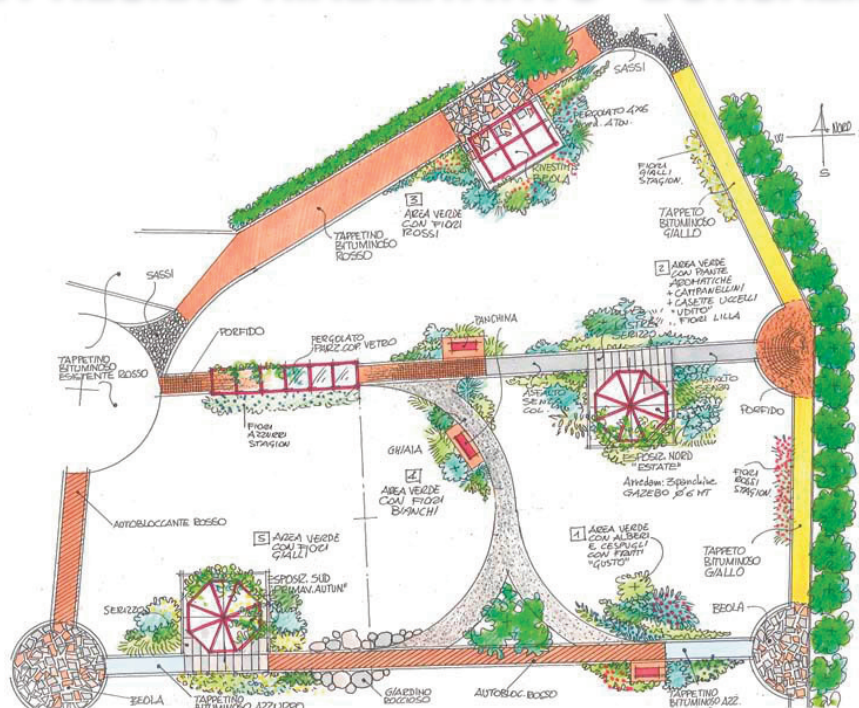


GIARDINO SENSORIALE presso IL PRESIDIO RIABILITATIVO "BORSALINO"



Questo Giardino Sensoriale si sviluppa su una superficie di circa 900 mq.

E come afferma il Dr. Salvatore Petrozzino, direttore del Dipartimento Riabilitativo, "Il Giardino Sensoriale è un luogo di cura per il corpo ma anche per lo spirito... è facilmente utilizzabile da chi è in fase di recupero e sarà utilizzato nelle strategie terapeutiche di incontro dell'uomo con la natura".

Da studi condotti nei paesi anglo-sassoni (in particolare Canada e Stati Uniti) e nell'Europa del Nord, dove il concetto di giardino sensoriale è stato sviluppato e dove questo tipo di giardino si è diffuso in misura maggiore rispetto all'Italia, è emerso come la fruizione continuativa di un'area verde progettata a questo scopo, possa avere comprovati effetti terapeutici in particolare su persone affette da disabilità (per esempio paralisi, cecità, demenza, morbo di Alzheimer), che possono godere del contatto con la natura in un contesto sicuro ed idoneo ad agevolarne il recupero psico-fisico ed il mantenimento e rafforzamento delle attività residue.

Qual è stato il nostro approccio al progetto?

Interattività: è una delle parole chiave nella progettazione e nella creazione di un giardino sensoriale. Perché l'interattività sia sviluppata ai massimi livelli occorre considerare diversi fattori.

In fase di progettazione abbiamo definito:

- 1 - chi saranno i futuri utilizzatori del giardino (target)
- 2 - la loro età ed i loro problemi di carattere fisico o psicologico
- 3 - chiedersi quando essi desiderano usare lo spazio verde e cosa si aspettano dal suo utilizzo,
- 4 - quali sono i loro limiti fisici o psichici.

Ciò serve a definire le strutture del giardino e scegliere correttamente piante ed elementi d'arredo, per non creare barriere architettoniche e facilitare l'uso degli elementi che compongono il giardino.

Per tutto questo è stato basilare confrontarci già nelle prime fasi del progetto con il Dr. Salvatore Petrozzino, direttore del Dipartimento Riabilitativo e con lo staff medico.

Integrazione, non segregazione: pur progettato essenzialmente per persone con particolari disabilità occorre tener conto anche delle esigenze delle altre persone che utilizzano lo spazio, come parenti od accompagnatori, per far convivere serenamente persone con abilità anche differenti.

Il giardino sensoriale deve dare un contributo al benessere psicofisico ed emozionale di tutte le persone, è un posto dove rilassarsi, riflettere, leggere, meditare, contemplare la natura e, non meno importante, socializzare.

Per questo scopo sono state inserite aree di sosta più "riservate" una panchina o più di "gruppo", pergolati con tavoli e sedie.

Ricerca della stimolazione sensoriale: la progettazione deve tendere deliberatamente ed in maniera appropriata alla chiara stimolazione di ognuno dei cinque sensi. Abbiamo inserito le specie arboree e le piante in modo tale da creare zone omogenee a livello cromatico ma variabili nelle varie stagioni. Sono stati creati contrasti inserendo gruppi di piante ed arbusti, giocando sulla diversità tra forma, dimensione e colore.

Abbiamo utilizzato le graminacee ornamentali o altre piante dalle foglie nastriformi per far percepire il senso di movimento al giardino quando è presente un po' di vento.

Sono state inserite piante che riescano ad attirare farfalle, uccelli e piccoli animali, per rendere il giardino pieno di vita e di movimento.

Abbiamo inserito piante con la funzione di schermatura di aree poco gradevoli (presenti fuori dal giardino) che non volevamo fossero viste.

Il giardino sensoriale è così chiamato perchè deve stimolare le percezioni di tutti e cinque i sensi.

vista: forme, colori e punti di attrazione visiva contribuiscono a creare la bellezza del giardino. Anche le variazioni stagionali contribuiscono a rendere sempre interessante dal punto di vista visivo il giardino.

tatto: sono stati utilizzati per alcuni camminamenti materiali che "suonino" quando ci si cammina sopra, come ad esempio la ghiaia. Per le persone non vedenti è più facile sapere in quale parte del giardino si trovano se i camminamenti sono fatti di vari materiali che producono suoni diversi quando vengono calpestati.

E' stata progettata una diversificazione del rivestimento dei sentieri ed una caratterizzazione dei bivi ed incroci, che potrebbero essere possibili cause di smarrimento, in modo da agevolare l'orientamento anche per i "non vedenti".

Il giardino è pieno di elementi che stimolano il senso del tatto, come il "giardino roccioso", gli arredi di legno e le specie arboree inserite al suo interno, sono presenti piante dal fogliame flessibile che chiedono solo di essere "accarezzate".

Si alternano aree soleggiate ad aree ombreggiate, dove i materiali presenti possano riscaldarsi in maniera diversa ed offrire diverse sensazioni tattili; un pergolato parzialmente coperto parte dalla piazza centrale "Agorà" e nel suo percorrerlo la persona percepisce il cambio di temperatura dovuto alla parziale copertura.

olfatto: abbiamo inserito fiori dal profumo vario, che stimolano l'olfatto ed invogliano il visitatore a ricercare la fonte dell'aroma, un'area vicino ai camminamenti è stata caratterizzata da piante erbacee ed aromatiche che, se calpestate o sfiorate, possono emanare un bellissimo profumo.

Abbiamo dato la preferenza a piante impollinate da uccelli od insetti piuttosto che a quelle ad impollinazione anemofila (che potrebbero causare forme di allergia in individui sensibili)

gusto: abbiamo inserito in alcune zone alberi da frutto e frutti di bosco, un'area è stata caratterizzata da un ciliegio e nel tempo questo albero diventerà uno dei "totem" del giardino.

udito: il fogliame, di varie forme presente nelle piante e nelle specie arboree, emette "suoni" diversi al passare del vento, i piccoli animali attirati dai vari "raggruppamenti" arborei, gli uccelli che si posano sui rami emettono suoni...creano un concerto che ci rimanda anche a passate esperienze in mezzo alla natura, tutto ciò è fonte di stimolo.

Facilità e sostenibilità economica della gestione: la progettazione si è fatta carico di pensare anche al modo in cui il giardino dovrà essere gestito e la manodopera che verrà richiesta per la sua manutenzione, cercando di trovare un giusto equilibrio tra il budget stanziato per la futura manutenzione e la ricerca del massimo effetto sensoriale.

Si è tenuto presente che la manutenzione, o almeno una parte di essa, può diventare un'ottima attività fisica ed educativa se le persone che frequentano il giardino ne vengono coinvolte: a questo scopo sono state create delle aree con fiori stagionali che richiedono periodicamente un'attività di reimpianto.

Questo giardino sensoriale è un progetto di architettura che fa della sua complessità materica e vegetale il punto di forza per interagire con i cinque sensi dell'uomo, per stimolare la sua complessa mente e risvegliare "ricordi d'un passato" che ritornano in primo piano, aiutandolo in un delicato percorso riabilitativo.